

LA GAZZETTA D'ACQUI

E DEL CIRCONDARIO

Abbonamenti: Anno L. 12.—
Semestre » 6.—
Estero, Unione Postale » 24.—
Necrologi e Ringraziamenti Lire 24
Diffide e avvisi di vendita Lire 20

Esce il Sabato di ogni settimana
OGNI NUMERO: CENTESIMI 20
ARRETRATO: CENTESIMI 30

Abbonamenti e inserzioni presso la DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Tipografia TIRELLI di A. Marinelli - ACQUI
PAGAMENTI ANTICIPATI
Si accettano corrispondenze purché firmate - I manoscritti restano proprietà del giornale - Le lettere non affrancate si respingono.

ELEZIONI POLITICHE

La Lista del blocco di difesa nazionale

Ieri, dopo varie riunioni, si è riusciti a definire la lista completa di 13 nomi proposti agli elettori dal blocco nazionale formato dai partiti dell'ordine e cioè: agrario, liberale democratico e d'avanguardia, ossia combattenti e fascisti.

Non poche difficoltà avevano messo in pericolo la salda compagine che i partiti dell'ordine intendevano costituire per fronteggiare la lotta contro socialisti e comunisti.

I partiti d'avanguardia avevano chiesto ed ottenuto cinque posti nella lista, ed i liberali democratici e gli agrari si accontentarono di quattro posti ciascuno.

Si venne così alla scelta degli otto candidati liberali ed agrari, che risultarono i seguenti:

on. Brezzi, on. Buccelli, on. Dellepiane, prof. Montalcini, on. Marescalchi, cav. Pellati, avv. Ravazzi, avv. Ubertis. Al momento della scelta dei cinque candidati fascisti e combattenti, il partito d'avanguardia dichiarò di accontentarsi di soli tre posti, lasciando gli altri due a disposizione uno dei liberali e l'altro degli agrari.

Risultarono così eletti l'avv. Baudoin, il generale Mazzucco e il dott. Torre per i fascisti e combattenti, mentre gli altri due posti furono attribuiti al comm. Brofferio per i liberali ed al comm. Galliani per gli agrari.

Distinti per parti ed in ordine alfabetico diamo ora senz'altro i componenti

LA LISTA

Partito agrario:

GALLIANI comm. Gabriele
MARESCALCHI prof. Arturo
PELLATI cav. dott. Lorenzo
RAVAZZI cav. avv. Camillo
UBERTIS, cav. avv. Luigi.

Partito liberale democratico:

BREZZI avv. Domenico
BROFFERIO comm. Federico
BUCELLI comm. Vittorio
DELLEPIANE avv. Francesco
MONTALCINI prof. comm. V. E.

Partiti d'avanguardia:

BAUDOIN avv. Luigi
MAZZUCCO generale Luigi
TORRE dott. Edoardo.

Ci compiacciamo vivamente di vedere nella lista i nomi di tre nostri egregi conterranei: il cav. Pellati, il comm. Brofferio e il comm. Galliani e quello di un altro illustre figlio del nostro circondario: l'on. Vittorio Buccelli di Nizza Monferrato, che per oltre 15 anni diede tutta la sua attiva energia ed intelligenza alla vita parlamentare e da cui venne ultimamente escluso per oscure manovre.

Ma soprattutto ci ralleghiamo della inclusione nella lista del dott. Lorenzo Pellati, il beniamino delle nostre vallate, che ha accettato la offertagli candidatura, mosso da un alto senti-

mento del dovere e di disciplina di partito.

Noi confidiamo che la lista sarà accolta con soddisfazione e compiacimento dagli elettori dei partiti dell'ordine che pongono tutti come cardine dei loro programmi il rispetto e la difesa della proprietà, del risparmio, del lavoro individuale, edificio su cui solo può posare un'agricoltura solida e in progresso.

Ci auguriamo che gli elettori tutti dei detti partiti non si lasceranno vincere dall'inerzia e dall'amore del quieto vivere, come nelle passate elezioni, ma accorreranno numerosissimi, questa volta, alle urne. E le mag-

giori simpatie dei nostri forti e buoni agricoltori, che rappresentano la grande maggioranza della nostra provincia, andranno certamente verso gli agrari, che portano con sé le forze che derivano dal rappresentare quel massimo interesse pubblico che è l'agricoltura, dalla giustizia della causa che hanno preso a sostenere; che portano con sé fede, giovinezza ed ardore.

Avanti, adunque, forti e combattenti nella lotta per la nostra grande Madre, l'Italia!

La proclamazione del candidato agrario Dott. Cav. Lorenzo Pellati

Nel grande salone dell'Albergo del Pozzo in Acqui, martedì 19, alle ore 15, ebbe luogo la solenne proclamazione del candidato agrario per il Circondario d'Acqui cav. dott. Lorenzo Pellati. E' stata una grandiosa manifestazione di stima, di affetto e di simpatia verso il nostro ottimo amico che ha tanto bene meritato della nostra regione per l'interessamento portato con ogni impegno nell'appoggiare le questioni locali e gli interessi dei singoli.

Intervennero numerosi Sindaci: di Cassinasco, di Lozzolo, di Merana, di Montabone, di Monastero Bormida, di Pareto; i Presidenti e i rappresentanti di molte Società ed Associazioni fra cui la Soc. Agr. di Bubbio, di Montabone, di Visone, di Cartosio, di Ponti, di Lussito, di Monastero Bormida, il Segretario della Sezione circondariale acquese della Associazione mutilati ed invalidi di guerra sig. Ravera, il Presidente dell'Associazione Agricoltori Alto Monferrato sig. Agostino Cirio e numerosissimi ed autorevoli elettori dell'Acquese.

Citiamo l'avv. Grattarola di Molare, l'avv. prof. Arnaldo Gatti di Ponzone, il dott. Giorgis, medico di Prasoe e Morsasco, il dott. Cavelli, medico di Morbello, il dottore di Fontanile, il generale Carrascosa, il sig. Rizzoli Giuseppe di Ponti, presidente della Associazione provinciale Mugnai, il signor Braoco esattore consorziale ed il signor Sasseti ufficiale giudiziario di Spigno, l'avv. Zoccola di Strevi, il capitano Rabellino e il signor De Nicolai di Bubbio, il signor Rodella conciliatore di Castelbolognino, il sig. Reverdito di Mombaldone, i fratelli Marengo di Pareto, il signor Armani della Società operaia di Cartosio, il signor Montaldo ricevitore postale di Monastero, il signor Ferraris, ricevitore postale di Montabone, rappre-

sentanti di Castelletto d'Erro, Malvicino, Cessole, Terzo, Alice Belodde, Grogardo, ed un largo stuolo di cittadini di Acqui di ogni classe.

Aderirono il comm. Pietro Caffarelli, il cav. Spasiani, il sig. Pellizzari Paolo, il sig. Garbero ex sindaco di Denice, il cav. Augusto F. Rossi di Spigno, il sig. Giuseppe Bogliolo, consigliere comunale di Pareto, ecc.

Chiediamo scusa per le involontarie omissioni, ben facili dato il grande numero di intervenuti.

L'avv. Zoccola portò il saluto e l'adesione degli elettori di Strevi, il signor Rizzoli con felice improvvisazione inneggiò alla vittoria immane dei candidati agrari, portando il saluto della valle di Spigno e l'adesione della classe dei mugnai, il signor Cirio a nome della Associazione Agraria Circondariale, il signor Ravera a nome dell'Associazione dei mutilati ed invalidi circondariale, che pur essendo apolitica augura che il nome del candidato Pellati esca trionfante dalle urne, come quello che sempre si è adoperato con ogni impegno a favore di questi benemeriti e prodi figli d'Italia, l'avv. Grattarola che ricordò la larga simpatia che il Pellati gode nell'importante mandamento di Molare, il signor Muratore ed il signor Armani.

Da ultimo prese la parola il cav. Pellati ringraziando la numerosa ed eletta assemblea per la riuocitissima manifestazione, accennando all'importanza del blocco di tutte le forze costituzionali nell'ora che volge in cui precipuo e solo dovere è di contribuire tutti alla salvezza d'Italia ed alla sua resurrezione economica, che solo si potrà ottenere da una saggia e larga politica economico-agraria.

La riunione si sciolse fra i migliori augurii e i più lieti pronostici del blocco di difesa nazionale e pel nostro candidato agrario.

Le agitazioni agrarie delle "Leghe bianche"

Abbiamo seguito con attesa il movimento economico agricolo del Partito Popolare Italiano, sperando che tale movimento si ispirasse a retti principi e dirittura d'idee, quali dovrebbe caldeggiare un partito d'ordine. Ma tale dirittura di idee, di metodo e di propositi, ancora non si è avuta nel nuovissimo Partito; che anzi si fanno ognora più frequenti le manifestazioni estremiste e sovveritrici che noi non possiamo che apertamente e severamente condannare.

Fermiamoci, per ora, a considerare la lotta che il P. P. I. ha ingaggiato per conquistare ai mezzadri aderenti alle leghe bianche il diritto di assumere *ex abrupto* i poteri in affitto. Tale è la impostazione della lotta agraria scatenata dai *bianchi* in buona parte della Toscana, in provincia di Bergamo ed in quasi tutto il Veneto.

Rileviamo intanto, il metodo, le armi, la strategia dei *bianchi*: è lo stesso metodo, sono le stesse armi, è la stessa strategia che si trovano nel bagagliaio di guerra dei *rossi*; cioè scioperi, boicottaggi, violenze alle persone e alle cose, con una aperta propaganda di odio e di vendetta contro la borghesia.

È inutile che noi perdiamo tempo e spazio nell'illustrare le supreme ragioni di giustizia, di equità, di carità sociale e di civiltà, per le quali noi pronunciamo la più netta ed aspra condanna contro tale sistema di lotta, il quale è tanto più riprovevole in quanto viene praticato da organizzazioni aggregate ad un Partito che pretende ispirarsi ai precetti del Cristianesimo e dice di propugnare, non la soppressione delle classi, ma la collaborazione di tutti i fattori della produzione.

Fermiamoci invece a considerare la rivendicazione programmatica posta dalle leghe *bianche* nelle suddette zone agrarie.

Notiamo in primo luogo che l'atteggiamento assunto dalle leghe *bianche* in quelle zone agrarie è nettamente contraddittorio con quello assunto nell'Emilia, nelle Romagne ed altrove ancora: in queste provincie le leghe *bianche* si proclamano sostenitrici del contratto di mezzadria e combattono accanitamente contro la tendenza proletarizzatrice dei contadini imposta dai *rossi*, e tendono la mano amica alle organizzazioni padronali per salvare la mezzadria; in Toscana, nel Bergamasco e nel Veneto le leghe *bianche* vogliono massacrare la mezzadria, cacciando di nido i proprietari ed insediando i mezzadri nel possesso e nella gestione delle terre.

Ancora una volta la opportunità politica e la paura di essere sorpassati dai *rossi* spingono i *bianchi* a muoversi e ad agitarsi in aperto contrasto con la dottrina del Partito e coi più elementari criteri di giustizia e di equità. Infatti, la forzata e violenta soppressione della mezzadria e la sua sostituzione col piccolo affitto non è giustificata da alcuna prescrizione programmatica del Partito, e non è sanzionata da alcun deliberato del Direttorio del Partito stesso.

E neanche si possono invocare, a giustificazione della lotta, le ragioni di interesse generale, quale la ipotetica maggior produzione che col reclamato sovvertimento si potrebbe ottenere. Giacchè, quando mai, tale sovvertimento avrebbe dovuto imporsi specialmente nell'Emilia e nelle Romagne, dove i mezzadri hanno raggiunto un ben più alto grado di maturità economica e di preparazione tecnica per poter prendere la gestione diretta delle terre?

GIULIO GENNARI.

(Continua)

Agricoltori, proprietari, nel vostro interesse iscrivetevi all'Associazione agricoltori Alto Monferrato.

La strage del Diana A MILANO

Fra i principali autori della strage del teatro Diana, prodotto dallo scoppio di una potente bomba lanciata nel teatro da un manipolo di famigerati, che ha ucciso circa 20 persone e ferite cento circa, vi è quel tale Macchi Eugenio, da Gallarate, che la sera del 24 settembre 1920 ha parlato nel Comizio tenutosi sulla Piazza dell'Addolorata di Acqui, il quale per le parole pronunciate incitanti alla rivoluzione ed alla distruzione, è stato denunciato dal nostro maresciallo Fossati.

Il Macchi in quell'occasione è stato da alcuni applaudito!!! Al Macchi e compagni ed a' suoi ammiratori, che quella sera gli hanno battuto le mani, mettiamo di fronte le 20 vittime troncate anzi tempo nel modo più barbaro ed i 100 feriti che ancora gemono ed impreano, e la più legittima e naturale indignazione di tutti coloro che hanno sentimenti umani a qualunque partito appartengano.

I commenti sono inutili. Diciamo solo: ripudiate gli assassini e scacciateli da voi. Il momento non potrebbe essere più propizio.

ORARIO DELLA FERROVIA E AUTOMOBILI

PARTENZE FERROVIA: Alessandria ore 6,12 - 8,18 - o. 14,35 - o. 20,39 - Savona o. 4,32 - o. 9,37 - o. 12,56 - o. 18,16 - Asti o. 8,12 - o. 15,30 - o. 20,45 - Genova o. 6,10 - o. 12,45 - o. 18,25.
ID. AUTOMOBILI: Ponzone ore 9,30 - o. 15,30 - 20,30 - Cortemilia o. 9 - o. 16 - Ovada o. 16 - Molare o. 16 - Maranzana o. 10,30 (solo al martedì) - o. 18,30 - Quaranti o. 10,30 - o. 18,30.
ARRIVI FERROVIA: Alessandria ore 9,20 - o. 12,28 - o. 18,6 - o. 23,35 - Savona o. 7,58 - o. 14 - o. 21 - o. 22,10 - Asti o. 7,53 - o. 11,10 - o. 17,55 - Genova o. 8,5 - o. 14,45 - o. 20,25 - ID. AUTOMOBILI: Ponzone ore 7,30 - 14,30 - 18 - Cortemilia o. 7,30 - o. 15 - Ovada o. 10 - Molare o. 8 - o. 20 - Maranzana o. 8 - o. 15 - Quaranti o. 7 - o. 14.

Alla domenica sono soppressi tutti i treni meno quelli stampati in nero e segnati con croce.